

Inquadramenti normativi

Le politiche nazionali e regionali a sostegno dei care leavers: il punto della situazione

di Tessa Onida

INQUADRAMENTI NORMATIVI

Con l'espressione care leavers si indica una categoria eterogenea di giovani che, al compimento del diciottesimo anno di età, vivono al di fuori della famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Il denominatore comune che li caratterizza è, quindi, quello di essere stati oggetto – da minorenni – di un provvedimento con il quale la magistratura li ha collocati a vivere in contesti extrafamiliari e, ciò, a prescindere dal fatto che abbiano o meno una famiglia. Appartiene, infatti, alla categoria dei care leavers non solo chi è cresciuto in un contesto extrafamiliare perché senza una famiglia, ma anche chi è stato affidato a una comunità a seguito dell'allontanamento dalla famiglia di origine, chi è entrato in Italia come minore straniero non accompagnato e, infine, chi si trova "in collocamento" in esecuzione di un provvedimento di messa alla prova adottato nel corso di un percorso penale minorile. In ognuno di questi casi – al di là del tipo di contesto dal quale i care leavers provengono (comunità socioeducativa, casa-famiglia, famiglia affidataria ecc.) e delle specificità relative alle varie vicende personali che li caratterizzano – si pone la necessità di continuare a sostenere queste ragazze e questi ragazzi nel loro percorso di crescita anche dopo i 18 anni mettendo in campo nuovi e diversi strumenti protettivi e promozionali che vanno dall'intervento educativo al sostegno familiare. Le istituzioni e l'intera comunità territoriale sono quindi chiamati a intervenire a favore di queste persone neomaggiorenni che si vengono a trovare in una situazione di obiettiva difficoltà a causa della fine delle "misure" con le quali sono state fino a quel momento aiutate con interventi che sono andati dal sostegno familiare agli aiuti di carattere economico (borse di studio, ticket sanitari, affitti, mutui, accesso ad aziende sensibili e disposte a riservare loro posti di lavoro). Infatti, se è vero che per i minori stranieri non accompagnati che raggiungono la maggiore età si pone lo specifico problema della fine di alcune particolari tutele (diritto di non respingibilità, di non espellibilità, di accoglienza incondizionata, oltre a tutte le altre tutele legate alla minore età) per tutti i care leavers si pone la necessità – almeno in linea di principio e non per esempio in tutti quei casi nei quali è possibile un rientro in famiglia del neomaggiorenne – di assicurare loro la soddisfazione di alcuni bisogni fondamentali schematicamente riconducibili a tre macro aree: relazionale, abitativa e formativo-lavorativa. Si tratta di aree evidentemente fondamentali che, se non curate fin da minorenni, potrebbero far scivolare il neomaggiorenne nella solitudine, nel disagio e nella trasmissione intergenerazionale dell'inadeguatezza genitoriale.



Istituto degli Innocenti



Piazza SS. Annunziata, 12 · 50122 Firenze
tel. 055 2037363 · fax 055 2037205
biblioteca@istitutodeglinnocenti.it

minori.gov.it
minoritoscana.it
istitutodeglinnocenti.it

Il presente documento fa parte di *Rassegna giuridica infanzia e adolescenza*, periodico trimestrale già registrato presso il Tribunale di Firenze con n. 4963 del 15/05/2000.

A livello normativo, posto che storicamente sono pochi i Paesi ad avere una legislazione specifica completa per i care leavers e che la mancanza di tutele adeguate sembra una costante anche in Europa (uno studio del 2020 pubblicato nel 2021 a opera di un team di ricercatori di diverse università ha messo in evidenza che nell'analizzare le leggi finalizzate a custodire il percorso di tutela di questi ragazzi in 36 nazioni differenti sparse per il mondo ben 17 Paesi europei mostrano una situazione critica in cui questi minorenni al compiere 18 anni vedono attenuarsi drasticamente le loro tutele legislative: se solo quattro sono i Paesi con una "legislazione ben sviluppata" in materia, cinque hanno quadri legali "rudimentali" e otto addirittura non ne hanno alcuno) è un dato di fatto che in questi ultimi anni le istituzioni abbiamo mostrato una crescente attenzione per questa categoria di persone adottando dei provvedimenti importanti.

In particolare il 28 marzo 2022 è stato adottato il [Piano di azione nazionale della garanzia infanzia \(PANGI\)](#), che ha attuato la [raccomandazione \(UE\) 2021/1004 del 14 giugno 2021](#) dell'Unione europea volta all'individuazione di approcci innovativi di prevenzione e contrasto della povertà minorile e dell'esclusione sociale che ha imposto agli Stati membri degli obblighi di spesa a gravare sul Fondo sociale europeo Plus (FSE+) affinché ogni minorenne e giovane a rischio di povertà e di esclusione sociale possa contare su un accesso effettivo e gratuito a servizi di educazione e cura nella prima infanzia, istruzione di qualità, nutrizione sana e alloggi adeguati. In particolare, il Piano ha richiamato alcune azioni nazionali da potenziare tra le quali il sostegno ai neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria in particolare attraverso l'attivazione per l'accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni in uscita dai vari percorsi di tutela, azioni di rafforzamento dell'area dell'*housing* sociale e del potenziamento delle competenze del ventunesimo secolo della transizione scuola-lavoro mediante lo sviluppo e l'inserimento lavorativo. Inoltre il Consiglio d'Europa nella [risoluzione dell'Assemblea parlamentare del 22 giugno 2022](#), n. 2449, *Protection and alternative care for unaccompanied and separated migrant and refugee children*, nell'osservare e analizzare il fenomeno dei care leavers, al paragrafo 12, ha sollecitato gli Stati membri a fornire più servizi, programmi e misure volti a sostenere i minorenni migranti o rifugiati non accompagnati o separati a uscire dall'accoglienza, oltre a un continuo sostegno emotivo e pratico per rafforzare la loro autonomia.

Inoltre, al netto degli atti normativi appena richiamati deve essere ricordata la meno recente [legge 30 dicembre 2020, n. 178, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023](#), che all'articolo 1, comma 335, ha disposto al fine di prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che la quota del Fondo povertà di cui all'articolo 7, comma 2, del [decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147](#), sia integrata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, misura finanziata mediante quote riservate, che vanno a integrare il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Si tratta di uno stanziamento riservato, in via sperimentale, a interventi da effettuare anche in un numero limitato di ambiti territoriali, volti a permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza nei confronti degli interessati, fino al compimento del ventunesimo anno d'età. Con l'articolo 67-bis del decreto rilancio ([legge 17 luglio 2020, n. 77, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)) invece, i care leavers sono stati inseriti fra i soggetti beneficiari delle assunzioni obbligatorie gravanti sulla quota di riserva di cui all'articolo 18, comma 2, della legge n. 68 del 1999 che ha - di fatto - individuato i care leavers quale nuova categoria di riservatari considerata meritevole di tutela sotto il profilo del collocamento al lavoro.

A livello regolamentare si segnala che con il [decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 \(Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023\)](#) all'articolo 3, comma 2, lettera c) si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per il triennio 2021-2023, individuando, in particolare, le risorse riservate al finanziamento di interventi di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020. Relativamente a questo fondo la [nota prot. n. 5737 del 25 marzo 2024](#) ha recentemente previsto che dal 25 marzo 2024 ed entro il 22 aprile 2024 ciascun ambito territoriale sociale dovrà inserire a sistema i dati relativi al monitoraggio della spesa al 31 dicembre 2023 a valere sulle diverse quote del Fondo povertà - quota servizi, povertà estrema e care leavers - con particolare riferimento alle annualità 2018, 2019, 2020 e 2021).

Il [decreto ministeriale 13 dicembre 2023](#) del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha previsto invece l'estensione dell'Assegno di inclusione alle persone neomaggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 21 anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che li abbia collocati in comunità residenziali o in affidamento eterofamiliare, individuati come categoria destinataria di interventi finalizzati a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale in attuazione dell'articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in carico ai servizi sociali o sociosanitari.

Infine, nel quadro dell'individuazione di politiche e azioni finalizzate a garantire in Italia l'attuazione dei diritti dei care leavers presenti sul territorio, si segnala l'adozione in Conferenza Unificata, dell'[accordo 08 febbraio 2024, n. 17/CU](#) – ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali *sull'aggiornamento delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e delle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali*. Le "nuove" linee d'indirizzo sono state, infatti, un'importante occasione per rivedere e rivalutare il complesso sistema di accoglienza alla luce dei cambiamenti sociali e giuridici (es. la legge 7 aprile 2017, n. 47 sulla nomina del tutore volontario e la rappresentanza legale del minore, la legge 19 ottobre 2015, n. 173 sulla continuità degli affetti, la legge 26 novembre 2021, n. 206 e il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149 sulla riforma del processo civile) che si sono registrati in ambito minorile-familiare e il loro aggiornamento ha preso in forte considerazione le sperimentazioni e le buone prassi che lo stesso sistema di accoglienza è stato in grado di proporre anche relativamente ai care leavers. In particolare al paragrafo 355 denominato "Neomaggiorenni e costruzione dei percorsi di avvio all'autonomia" si rafforza l'importanza della centralità del progetto individuale oltre il diciottesimo anno di età e, ciò, anche fino al venticinquesimo anno in tutti i casi in cui il rientro in famiglia non è possibile o opportuno neppure al raggiungimento della maggiore età ed è quindi necessario poter proseguire l'affidamento per consentire il completamento dell'istruzione universitaria o professionale, in vista di un percorso più efficace verso l'autonomia. Inoltre viene specificato che i neomaggiorenni accolti nei servizi residenziali devono essere messi nelle condizioni di poter partecipare alle decisioni che li riguardano e nella costruzione dei percorsi di avvio all'autonomia e che quest'ultimi necessitano di specifiche norme che sostengano e rendano esigibile il diritto all'autonomia. Per sostenere tale percorso il

servizio deve elaborare un progetto di avvio all'autonomia fino alla sua definitiva conclusione e, quindi, devono essere anche previste alcune specifiche azioni quali, per esempio un alloggio nel quale sperimentare la semiautonomia; la conclusione del percorso scolastico e formativo; un sostegno nell'inserimento lavorativo e abitativo; un iniziale sostegno al reddito; la continuità degli interventi di tipo sanitario e psicoterapeutico avviati, fino alla conclusione degli stessi; le esenzioni e le facilitazioni sociali quali: il pagamento del ticket sanitario; il pagamento dei servizi di mensa scolastici e universitari; l'abbonamento ai servizi di trasporto pubblico, affitto a costi agevolati; facilitazioni lavorative attraverso l'iscrizione al collocamento mirato. La fase di conclusione dell'accoglienza residenziale deve infatti essere programmata per tempo e con gradualità, prevedendo, eventualmente, un passaggio in strutture di "sgancio": appartamento adiacente al servizio residenziale; gruppo appartamento per neomaggiorenni; alloggio di avvio all'autonomia ecc. Inoltre, per favorire la realizzazione di reti di relazioni significative di supporto ai percorsi di autonomia dei neomaggiorenni le Linee d'indirizzo suggeriscono il sostegno della rete amicale e l'inclusione sociale e nelle reti associative territoriali in cui i neomaggiorenni in uscita dal servizio residenziale possano sperimentare relazioni e vicinanza emotiva.

Di seguito, al fine di offrire un quadro più dettagliato anche a livello territoriale, si segnalano i provvedimenti che le regioni hanno approvato negli anni più recenti a favore dei care leavers e dei giovani in uscita da altre tipologie di tutela istituzionale.

Per l'Abruzzo: [dgr 28 dicembre 2022, n. 882, DI 30 dicembre 2021. Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023. Progetto care leavers a valere sul fondo povertà per l'anno 2022. Adesione alla sperimentazione.](#)

Per la Basilicata: [dgr 26 maggio 2022, n. 306, Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani - Seconda Fase - Piano di Attuazione Regionale "GARANZIA GIOVANI IN BASILICATA" - Approvazione Avviso Pubblico Misura 2C - Assunzione e Formazione.](#)

Per la Calabria: [lr 06 maggio 2022, n. 13, Strutture residenziali per minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale ovvero in esecuzione di pena; la dgr 29 maggio 2023, n. 234, Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2](#)

lett. a) del d.lgs 118/2011. Assegnazione di somme da parte dello Stato finalizzate alla realizzazione del progetto "Care Leavers" per interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (Nota prot. n. 155804/2023); **lr 27 settembre 2023, n. 41**, Modifica della legge regionale 6 maggio 2022, n. 13 (strutture residenziali per minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale ovvero in esecuzione di pena); **dgr 15 dicembre 2023, n. 722**, Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2023/2025 - Assegnazione di somme da parte dello Stato finalizzate alla realizzazione del progetto "Care Leavers" per interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (art. 1, comma 250 della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Per l'Emilia-Romagna: **dgr 04 luglio 2022, n. 1129**, Approvazione invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale; **dgr 17 ottobre 2022, n. 1715**, Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti sottoposti a procedimento penale dall'autorità giudiziaria minorile ed in carico al Centro per la giustizia minorile dell'Emilia-Romagna - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale di cui all'allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1129/2022.

Per il Friuli Venezia Giulia: **dgr 20 ottobre 2023, n. 1629**, Lr 9/2023 (sistema integrato di interventi in materia di immigrazione) art 7 "tutela dei minori stranieri non accompagnati" e dpreg 144/2023. autorizzazione ad effettuare i rimborsi al valore degli importi retta indicati nelle istanze di contributo presentate dai comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni; **dgr 02 febbraio 2024, n. 148**, Lr 9/2023 (sistema integrato di interventi in materia di immigrazione) art 7 'tutela dei minori stranieri non accompagnati'. Autorizzazione ad effettuare i rimborsi al valore degli importi retta indicati nelle istanze di contributo presentate dai comuni per l'accoglienza e l'ospitalità di minori stranieri non accompagnati e neomaggiorenni ai sensi del dpreg 144/2023.

Per il Lazio: **dgr 27 luglio 2023 n. 407**, Decreto interministeriale del 30.12.2021. "Adesione al secondo ciclo della sperimentazione nazionale di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers" - annualità 2021 e 2022.

Per la Lombardia: **l. 31 marzo 2022, n. 4**, La Lombardia è dei giovani; **dgr 17 ottobre 2022, n. XI/7149**, Adesione alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("care leavers") - fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2021; **dgr 31 luglio 2023, n. 776**, Adesione alla sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria ("care leavers") - fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale annualità 2022; **dgr 13 marzo 2024, n. 2002**, Approvazione del progetto regionale "spazio di frontiera: l'inclusione sociale dentro e fuori dal carcere" finalizzato all'attuazione di interventi di accoglienza abitativa temporanea e di inclusione socio-lavorativa per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Per le Marche: **dgr 19 dicembre 2022, n. 1720**, Adesione alla sperimentazione nazionale di "Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria - Care Leavers", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Secondo triennio 2021 - 2023; **dgr 17 luglio 2023 n. 1085**, Sperimentazione nazionale di "Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria - Care Leavers", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Seconda annualità del triennio 2021 - 2023; **dgr 18 dicembre 2023, n. 1991**, Fondo per la Lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Sperimentazione nazionale "Interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria - Care Leavers". Criteri e modalità per la concessione di contributi regionali per la realizzazione di interventi a sostegno di soluzioni abitative in favore dei Care Leavers" - € 18.437,50 - Annualità 2023.

Per il Molise: [dgr 13 dicembre 2023, n. 382](#), Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (care leavers). Programmazione annualità 2019 e 2020, triennio 2021-2023.

Per il Piemonte: [dgr 07 dicembre 2022, n. 4-6161](#), Secondo ciclo sperimentazione nazionale di interventi, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, cd. "Care Leavers". Integrazione D.G.R. n. 9-4657 del 18.2.2022 con estensione ad un quarto ambito territoriale e criterio di ripartizione finanziamenti terzo e quarto ambito; [dgr 28 dicembre 2022, n. 56-6402](#), Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Iscrizione di fondi statali l'attuazione del progetto "Care Leavers"; [dgr 08 aprile 2024, n. 8-8396](#), lr 1/2004. Adesione alla terza annualità del "Secondo ciclo sperimentazione nazionale di interventi, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria cd. "Care Leavers".

Per la Toscana: [dgr 29 agosto 2022, n. 1000](#), Aggiornamento del Piano di Attuazione Regionale del Programma Garanzia Giovani – 2° fase; [dgr 06 novembre 2023, n. 1293](#), Progetto Nazionale Care Leavers. Adesione e sviluppo II annualità – Triennialità 2021-2023. Assegnazione risorse agli ambiti territoriali aderenti; [dgr 07 novembre 2022, n. 1255](#), Care Leavers. Conferma adesione e sviluppo per il periodo 2021-2023. Assegnazione risorse agli ambiti territoriali aderenti; [dgr 15 gennaio 2024, n. 25](#), Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, l'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), l'Ufficio scolastico Regionale della Toscana, ANCI Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari e il Coordinamento Pollicino per sostenere l'inclusione e l'accompagnamento al lavoro di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e Minori fuori famiglia attraverso l'implementazione di percorsi duali di istruzione e formazione. Approvazione); [dgr 12 febbraio 2024, n. 125](#), Protocollo di intesa tra la Regione Toscana, il Tribunale per i Minorenni di Firenze, la Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Toscana, A.N.C.I. Toscana, l'Associazione dei Tutori Volontari Regione Toscana e l'Istituto degli Innocenti per la promozione di azioni coordinate volte alla formazione e al sostegno delle funzioni dei tutori volontari

di M.S.N.A. e dei tutori sociali dei ragazzi neomaggiorenni. APPROVAZIONE.

Per la Valle d'Aosta: [dgr 21 novembre 2022, n. 1442](#), Determinazione, per l'anno 2023, dell'ammontare dei contributi mensili per i minori in affidamento familiare e dei contributi annuali per i giovani adulti tra i 18 e i 21 anni, ai sensi della L.R. 23/2010 e della DGR 1719/2019. Prenotazione di spesa; [dgr 20 marzo 2023, n. 238](#), Approvazione dell'adesione della regione alla sperimentazione "care leavers" a valere sul fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2021-2023; [dgr 17 luglio 2023 n. 794](#), Avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione, ai sensi del d.lgs. 117/2017 finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione degli interventi a favore dei "care leavers", per il periodo dal 01.10.2023 al 31.12.2026. approvazione dello schema di avviso.

Per il Veneto: [dgr 18 novembre 2022, n. 1453](#), Adesione alla "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria", c.d. Care Leavers, per l'anno 2022; [dgr 11 agosto 2023 n. 994](#), "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia d'origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria", c.d. Care Leavers. Implementazione delle progettualità per l'anno 2023.